

05 dicembre 2018

## Attività di ricerca nell'ambito delle scienze umane

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, sostituendo integralmente l'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, noto come "decreto Destinazione Italia"). Successivamente con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2015, sono state adottate le disposizioni applicative necessarie al pieno funzionamento dell'incentivo.

Tale impianto normativo è stato commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 5/E del 2016. La predetta circolare stabilisce al punto 2.1 (*la ricerca agevolabile*):

*"Il novellato articolo 3, ai commi 4 e 5, e l'articolo 2 del decreto attuativo delimitano l'ambito oggettivo dell'agevolazione, elencando le attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta e quelle escluse dal beneficio. In via preliminare, si precisa che le attività di ricerca e sviluppo, che devono ricadere nell'elencazione contenuta nelle menzionate disposizioni, possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico) atteso che, in linea generale, le attività di ricerca e sviluppo sono volte all'acquisizione di nuove conoscenze, all'accrescimento di quelle esistenti e all'utilizzo di tali conoscenze per nuove applicazioni."*

Dalla vigente normativa si desume quindi che le attività di ricerca e sviluppo, siano esse attività di ricerca di base, ricerca applicata o sviluppo sperimentale, possono essere condotte anche nell'ambito delle scienze umane, per la cui individuazione analitica è opportuno fare riferimento alla declaratoria dei settori-scientifico disciplinari del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2000 n. 249 - supplemento ordinario n. 175, e successive modifiche e integrazioni.

Assodata la legittimità delle attività di ricerca nell'ambito delle scienze umane, ora si ipotizzi il seguente caso: la costruzione di un modello analitico (Analytic Framework) che sulla base della teoria a disposizione e dello studio della casistica a disposizione (ricerca di base e ricerca applicata), fornisca uno strumento di gestione di determinati fenomeni sociali che sia replicabile in ogni situazione prevista dalla teoria sottostante, ad esempio la descrizione della reazione delle forze dell'ordine alla crisi gestionale di un dato territorio.

Nel caso ora in analisi le attività di ricerca inerenti il predetto tema, essendo un argomento interdisciplinare, sono riconducibili, a secondo delle specifiche problematiche analizzate, al settore scientifico-disciplinare (SSD) M-PSI/05 Psicologia sociale, M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, SPS/07 Sociologia generale, come definiti dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e successive modifiche ed integrazioni (tali settori scientifico-disciplinari sono rispettivamente inclusi, ai sensi del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 n. 271, nel Macrosettore 11/E, nel Macrosettore 14/C). I summenzionati settori scientifico-disciplinari sono così definiti:

#### *M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE*

*Il settore raggruppa le competenze scientifico disciplinari relative alla comprensione delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari (ambientali, culturali, comunitari, familiari, politici, economici, giuridici) e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Comprende altresì le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano tale studi.*

#### *M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI*

*Il settore comprende gli studi psicologici sul mondo dell'economia, delle organizzazioni, del lavoro, del tempo libero e dello sport e le applicazioni di tali conoscenze volte sia a orientare il funzionamento dei sistemi sociali, economici, produttivi, organizzativi, ergonomici, sia a favorire la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti. Comprende anche le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che caratterizzano il settore.*

#### *SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE*

*Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico*

In ragione di quanto sopra, si conferma che, subordinatamente al rispetto dei parametri previsti dalla vigente normativa, possono essere eseguite attività di ricerca nell'ambito delle scienze umane all'interno del regime della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche e integrazioni.

Dr. Marco Claudio Colombo  
Consigliere Giuridico  
Centro Ricerche e Studi dei Laghi